

# In Sicilia è caccia ai pediatri

di GIOACCHINO AMATO

**N**e andranno in pensione 65, ne entreranno in servizio, dopo il bando della Regione pubblica-

to ad aprile, non più di 35. È sempre più caccia al pediatra fra le famiglie siciliane mentre continua a crescere il numero di professionisti che vanno in pensione. Solo quest'anno saranno alla fine 65 a lasciare i loro assistiti ma ciò che è più preoccupante è il fatto che questo numero di pensionati è destinato a ripetersi, ogni anno fino al 2028. «Ci vorranno 5 anni per annullare la gobba previdenziale – spiega Luigi Galvano, presidente regionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) – in questo lungo arco di tempo si rinnoverà il 50% dell'insieme dei medici di famiglia siciliani cioè circa 2000 unità».

Per una volta la Sicilia non è, comunque, fra le regioni con situazioni più critiche. Anzi, secondo un recente report **Gimbe**, con 792 assistiti per pediatra è, insieme a Sardegna, Umbria e Molise, fra le sole quattro regioni al di sotto della soglia di 800 assistiti indicata dal ministero della Salute. Ma la situazione si aggrava di anno in anno. «Secondo l'ultimo aggiornamento del report Agenas – spiega **Nino Carta bellotta** – fra il 2019 e il 2021 c'è stato un calo del 5,5% di pediatri di libera scelta e l'80% di quelli in servizio hanno oltre 23 anni di specializzazione. Un dato che aggiunge alla carenza di professionisti il mancato ricambio generazionale che con

i pensionamenti dei prossimi anni rischia di creare un vero e proprio "baratro" dell'assistenza pediatrica».

In provincia di Palermo sono 8 i posti vacanti, Siracusa con l'addio di 3 medici diventa a tutti gli effetti una "zona carente" ma anche per queste zone i bandi per la nomina di nuovi medici vanno a rilento e non riescono a tenere il ritmo delle fuoriuscite. Così a metà giugno quando a Palermo 36 fra medici di base e pediatri sono andati in pensione in contemporanea è andato in tilt il sistema online per il cambio del medico ma anche in periodi di normalità serve quanto meno un mese per passare da un pediatra all'altro. E spesso il nuovo ambulatorio è ben lontano dall'abitazione della famiglia, più tempo da impiegare e costi di trasporto da affrontare.

In servizio in provincia di Palermo ci sono 153 pediatri, di cui 75 in città. Non tutti sono al completo: i posti liberi sono oltre 1.300, i bambini fino a 6 anni senza assistenza si stima siano 1.200. In linea teorica, dunque, ci sarebbe ancora ampia disponibilità. Ma qui entra in gioco il sistema di assegnazione dei posti che avviene per distretto e non per quartiere e i nuovi pedia-

tri non sono obbligati a scegliere la stessa zona di chi sostituiscono. Ed ecco che i genitori sono costretti a percorrere chilometri per una visita. Non va meglio per i bambini da 7 a 14 anni che potrebbero già essere assistiti dal medico di medici-

na generale: in questo caso i pensionamenti previsti fra quest'anno e il prossimo sono 563. A restare scoperte sono spesso le periferie perché i nuovi medici preferiscono aprire i loro ambulatori nelle zone centrali. Così a Palermo i pediatri scarseggiano allo Zen, a Partanna Mondello, in corso

Calatafimi alta e le famiglie non hanno potuto fare altro che rivolgersi ai professionisti a pagamento. Ma c'è anche chi non se lo può permettere e finisce per arrivare al pronto soccorso pediatrico anche per problemi che si potrebbero risolvere in ambulatorio.

Continua a crescere il numero di professionisti che vanno in pensione. Solo quest'anno saranno in 65 a lasciare i loro assistiti



Peso: 56%

**Per una volta  
l'Isola non è  
fra le regioni  
con situazioni  
più critiche  
Ma lo scenario  
rischia  
di aggravarsi**



2

**1**  
**Lo studio**  
Uno studio  
di un pediatra

**2**  
**Presidente**  
Luigi Galvano  
presidente Fimmg



1



Peso:56%